

vivi e lavorâ cence fâsi mâl
vivere e lavorare senza farsi male

OCJO

77



La sicurezza in scena con **i Trigeminus**

VENERDI' 7 NOVEMBRE 2014 - ore 20.15

Sala teatro Casa della Gioventù
Strade dal Plevan - Buja



OCJO !!!



“Ricordando **Giuseppe Turchet** e il suo impegno per la sicurezza e la qualità del lavoro”

Con il supporto di

“TRIGEMINUS”



Immagini da “Cantirs” l’edilizia a Buia e nel medio Friuli

20.15 – Registrazione dei partecipanti

20.30 - Saluti di benvenuto – Rappresentanti Istituzionali

Presentazione dell’iniziativa - Giorgio Brianti – Paolo Pischiutti
Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione ASS 3 e 4

Immagini e ricordi di “Bepi Turchet”
siderurgico impegnato per un lavoro più sicuro

Da giovane carpentiere a grande invalido del lavoro
Racconti di Flavio Frigè – Socio Anmil

Metalmezzadri – monologo
Quarant’anni di nordest tra lavoro salute e passione
Bruzio Bisignano

626 – spettacolo di cabaret sulla sicurezza sul lavoro
Ridiamoci sopra ma pensiamoci su
Trigeminus, ossia i fratelli Mara e Bruno Bergamasco

Coordina
Guglielmo Pitzalis

Seguirà brindisi con il contributo di

e della **CISL** per la Siae



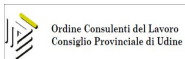
ALTOFRIULI



Altri patrocini



CONFINDUSTRIA UDINE



Associazione
Piccole e Medie Industrie
del Friuli Venezia Giulia - Confapi FVG



Confederazione Nazionale dell'artigianato
e delle Piccole e Medie Imprese
Associazione Provinciale di Udine



COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI UDINE



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI



ingresso libero

OCJO La sicurezza in scena

Un evento teatrale volto a promuovere la cultura della sicurezza negli ambienti di lavoro e di vita.

“È uno spettacolo anomalo questo **Ocjo**, fra neorealismo e commedia all'italiana... Scuole e aziende dovrebbero replicarlo ad oltranza: conviene”. Roberto Vicenzotto – Il Gazzettino Lunedì 22 settembre 2008”

L'evento spettacolo **Ocjo** veicola il messaggio della sicurezza quale fattore di qualità della vita e del lavoro attraverso un FORMAT innovativo ed insolito.

Non un convegno sulla sicurezza, dunque, ma un evento che con efficacia porta a riflessioni importanti e determina una consapevolezza: la sicurezza non ha tempo, né stagioni, né orari, è un bene da salvaguardare sempre.

Ocjo è nato al Teatro Bon di Colugna – UD il 30 novembre 2005 come progetto originale dell'Azienda Sanitaria N. 4 Medio Friuli. Visto il successo ottenuto, grazie alla disponibilità della Direzione Regionale dell'Inail del FVG, si è potuto replicare per oltre 70 eventi nelle fabbriche, nelle scuole, nelle Università e nelle comunità del Friuli, del Veneto, delle Marche e del Piemonte; sono stati circa 15.000 gli spettatori e ovunque vi è stata un'attenzione ed un livello di coinvolgimento straordinario, con momenti di forte partecipazione emotiva. Sul palco dell'evento **Ocjo** si susseguono, dopo i saluti di rito: o la toccante testimonianza di **Flavio Frigè**, grande invalido del lavoro, che racconta la sua tragedia personale con una serenità interiore che solo chi ha lavorato moltissimo su se stesso può avere, o “Metalmezzadri”: incalzante monologo di **Bruzio Bisignano**, ex siderurgico ora formatore in materia di prevenzione, cui è affidato il compito di trasformare i concetti in emozioni e di scuotere le coscienze, ricordando i volti, le storie, i sogni spezzati di chi sul lavoro ha lasciato la vita, o “626 ridiamoci sopra ma pensiamoci su” sketch cabarettistico dei **Trigeminus** - duo ben noto nei teatri friulani - ambientato in un'azienda in cui i caschi protettivi so-

no un berretto con fronti-
no da rapper,
i piani di eva-
cuazione: la
fuga dai locali;
le prote-
zioni: un santo in Para-
diso.

Estremamente significativa è stata **la tappa di Ocjo**, tenutasi il 18 marzo 2008, al **Teatro Giovanni da Udine**, ottocento presenze, con il coinvolgimento di tutte le Associazioni di categoria, gli Ordini Professionali ed i Sindacati della provincia di Udine. Sul palco sono saliti i rappresentanti di ben 22 organizzazioni che con la loro presenza hanno voluto sottolineare come il mondo del lavoro sia unito nella promozione e nella valorizzazione del lavoro sicuro.

